



LA MOSTRA

ARTE E RIVOLUZIONE

Simbolo della libertà creativa per eccellenza, spesso l'arte si fa anche portatrice di nobile istanze contro forme di soprusi, prevaricazioni e discriminazioni. E come paladina del bene e del giusto va premiata. Nasce così il premio artistico Napoli Arte & Rivoluzione che, alla sua V edizione, da oggi al 30 settembre riunisce al Maschio Angioino, nelle sale Vesevi

e Armeria, una folta pattuglia di pittori, scultori e fotografi chiamati a partecipare al concorso esprimendosi sul tema, in particolare sulle principali vicende in cui il popolo napoletano ha fatto fronte comune per combattere l'oppressore. Ne risulta una corposa mostra che, passata in rassegna da una giuria scientifica, a conclusione dell'esposizione vedrà assegnare i premi alle opere che meglio hanno illustrato e interpretato la nostra memoria storica. Da un'idea della curatrice

Daniela Wollmann, in collaborazione con il gruppo rivoluzionArt /creativiAttivi, e con la V Municipalità e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli, quest'anno la manifestazione si rinnova tra le attività promosse in occasione dei 70 anni dall'entrata in vigore della nostra Costituzione e delle celebrazioni del 75mo anniversario delle Quattro Giornate di Napoli - con un intenso programma di iniziative: una performance del percussionista Giovanni Imbarato per il

giorno dell'inaugurazione (oggi ore 18) e un doppio appuntamento per quello conclusivo: la visione del film «Bruciate Napoli» di Armando Delehay e un dibattito sul volume di Giuseppe Aragno «Le 4 giornate di Napoli» (sabato 29, ore 10,30-13, nell'Antisala dei Baroni). La premiazione avverrà alla presenza del sindaco Luigi de Magistris, dell'assessore alla Cultura Nino Daniele, del presidente dell'Anpi Antonio Amoretti, del presidente del Consiglio comunale Sandro Fucito e dei consiglieri Mario

Coppeto e Fabiana Felicità. «L'arte diventa per noi strumento di comunicazione di ciò che siamo ma anche di quel che siamo stati, libro di storia e non solo di sentimenti ed emozioni. La memoria come arma educativa», commenta Daniela Wollmann nell'illustrare il senso del concorso, che vedrà pure la pubblicazione di un catalogo con le opere di tutti i partecipanti.

► Maschio Angioino inaugurazione ore 18

LA KERMESSA

Oktoberfest partenopea

Piazza Dante diventa la capitale della birra

► Da giovedì a domenica nel cuore di Napoli l'International World Beer Festival. Sarà possibile assaggiare tutti i tipi di «bionde», comprese quelle senza glutine

Emanuela Sorrentino

Anche Napoli ha la sua «Oktoberfest». Se due giorni fa a Monaco di Baviera è iniziata l'edizione numero 185 del festival della birra più famoso al mondo, tra poco anche i napoletani potranno partecipare ad una kermesse dedicata all'universo delle birre, senza muoversi però dalla propria città.

Per loro ma anche per i tanti turisti in vacanza a Napoli, c'è l'International World Beer Festival: l'appuntamento è da giovedì a domenica in piazza Dante, dalle ore 12 a mezzanotte. Ingresso libero, si pagano le consumazioni.

La quattro giorni dedicata alle diverse tipologie di birra (possibilità anche di scegliere le versioni gluten free dei vari birrifici che le propongono), è organizzata da International Street Food Italia.

L'invito a partecipare viaggia da settimane attraverso facebook, e con esso l'inevitabile passaparola social. E proprio sulle pagine web di ideatori e partecipanti all'evento si susseguono le informazioni in continuo aggiornamento: oltre duecento i tipi di birra provenienti da birrifici di tutto il mondo che saranno in degustazione, il tutto accompagnato da specialità dello street food napoletano,



italiano e non solo. E così spazio a griglie, impastatrici, friggitorie e tutto ciò che fa cibo di strada, per un viaggio nel mondo delle birre e dei cibi più adatti per accompagnarne la degustazione ed esaltarne il gusto.

Una festa per gli amanti delle chiare, delle rosse e delle scure, per chi preferisce le birre più aromatizzate e i diversi stili di fermentazione, ma anche per chi vuole sperimentare accostamenti più o meno noti con i vari prodotti dello street food che saranno proposti.

E poi ci si potrà intrattenere con i produttori, per conoscere

curiosità e segreti di ogni birra e per imparare a bere - sempre responsabilmente in base ai gusti di ciascuno - una buona birra.

Non manca il cibo in piazza Dante: dallo street food tipico italiano (dalla Sicilia all'Abruzzo fino naturalmente alla Campania), alle specialità tedesche o polacche, preparate in una ventina di cucine mobili. E poi protagoniste ovviamente le birre: dalle tantissime artigianali, molte locali, a quelle dei grandi marchi. «La presenza di birrifici campani - spiega Alfredo Orofino, responsabile Street Food Italia - è notevole, c'è mol-

to interesse oggi attorno al mondo della birra e soprattutto verso questo appuntamento di Napoli. Questa è l'ultima tappa del nostro tour dell'International World Beer Festival iniziato a giugno e che ha avuto ottimi consensi. Contiamo di vedere grandi numeri a settembre, come ci stanno già dimostrando i social network. Circa 20mila persone hanno già indicato la propria partecipazione in piazza Dante, attraverso la pagina fb ufficiale e non possiamo che esserne contenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DICHIOTTO ANNI

Grande party in giardino

I colori dell'arcobaleno per il debutto in società



Cristina Cennamo

Tutti i colori dell'arcobaleno per il party in giardino di Beatrice de Divitiis, che insieme al fratello ed i genitori Nino e Roberta ha trasformato per una sera un'elegante villa privata di viale Virgilio nella location perfetta di una festa allegra e spensierata, in cui la neo maggiorenne ha brindato ai suoi primi diciott'anni con centinaia di amici accorsi per lei con mise vivaci e spiritose, come richiesto dal dress code. Ad accoglierli, insieme a Marco Baldassarre, i dj set di Peppe Blasio che ancora una volta ha fatto ballare fino a tarda notte i giovanissimi mondani, che ne hanno approfittato per regalar-

si una volta di più una serata di divertimento sano in compagnia di Gabriella Berni Canani, Sergio Anecchino, Irene Amendola, Pierpaolo Parrella, Giovanni de Bury, Flavia Carignani, Francesca Marra, Luca De Gennaro, Olga Minucci, Pierluigi Pone, Luigi d'Andria, Bianca ed Annamaria Visocchi, Augusto Credendino e tanti altri amici di Beatrice, che insieme a lei hanno atteso la mezzanotte per il taglio della torta. Tra questi, arrivati alla spicciolata sulla collina di Posillipo, anche tanti compagni di scuola e di movida, come pure Giorgio Pinelli, Bruno Nugnes, Margherita, Saverio e Lorenzo Pacetti, Maria Chiara Viti, Ludovica Migliaccio e tanti amici arrivati per lei da Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA MEZZOCANNONE

Fondazione Piovani, convegno sul pensiero di Vico

Continuano gli incontri su Vico, e stavolta sarà anche un'occasione per visitare un nuovo spazio culturale. Questa mattina (ore 9) nella sede della fondazione «Pietro Piovani per gli studi vichiani» (via Mezzocannone 8, secondo piano) che verrà aperta per la prima volta al pubblico, si terrà il seminario «Uomini e poeti: l'umanità creatrice. Riflessioni su filosofia e letteratura a partire dal pensiero di Vico».

Il seminario, organizzato dall'Ispfc-Cnr (Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico e Scientifico Moderno del Consiglio nazionale delle Ricerche), si inserisce nell'ambito delle attività promosse per il 350esimo anniversario della



EX RETTORE
Fulvio Tessitore
sarà tra i relatori al convegno

nascita di Giambattista Vico. L'evento rappresenta un'occasione per discutere, insieme a giovani studiosi, l'attualità della riflessione vichiana, assumendo come punto di partenza il rapporto tra filosofia e letteratura, per operare un incontro tra discipline affini nel loro tentativo di dare senso al mondo umano.

Interverranno l'ex rettore della Federico II Fulvio Tessitore, Manuela Sanna direttore dell'Ispfc-Cnr, Matteo Palumbo, docente di Letteratura Italiana all'Università degli studi di Napoli «Federico II», Leonarto Pica Ciamarra, primo ricercatore

Idell'Ispfc-Cnr, Roberto Evangelista ricercatore dell'Ispfc-Cnr, Giulia Abbadessa ricercatore Ilesii-Cnr (Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee del Cnr), Andrea Pezzé docente di Letterature ispano-americane all'Università degli studi di Napoli «L'Orientale», Alessia Scognamiglio ricercatore dell'Ispfc-Cnr, Salvatore Prinzi docente in Etica dell'Ambiente all'Università degli studi di Napoli «Federico II», Marco Viscardi dell'Università degli studi di Napoli «Federico II». Un incontro sul pensiero vichiano cui gli studiosi e gli studenti non dovrebbero mancare.

mg.cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO



«Ritrovarsi» di Messina al Posillipo

Mercoledì alle ore 18 al Salone dei Trofei del Circolo Nautico Posillipo (via Posillipo, 5) presentazione del romanzo di Raffaele Messina dal titolo «Ritrovarsi» (Guida editori). Con l'autore intervengono Vincenzo Semeraro, Nino Daniele, Antonella Ossorio, Annella Prisco. Modera: Armida Parisi. Christian Brucale eseguirà brani della tradizione napoletana con voce e tamborra.